

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. - Un numero separato cent. 5, stralzo cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hausenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e l. cura in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di riga); Cronaca L. 2, - per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato

Ore di incertezza

Noi traversiamo veramente un periodo singolare e minaccioso di contrasti e di contraddizioni. A chi guardi la situazione internazionale, nel suo complesso e nei suoi vari aspetti, secondo almeno tutte le apparenze, parrebbe legittima la speranza di una pace prossima e duratura.

di Stato, hanno un colore fosco e una intenzione minacciosa. In Francia si parla del compito della Marina di distruggere in poche ore - forse in pochi minuti... - la flotta austro-italiana; a Berlino, Guglielmo II, commemorando la guerra di indipendenza contro la Francia imperiale del 1813, parla di fede nella vittoria se l'ora nuova venisse, e afferma superbamente ai suoi soldati che essi possono ripetere con gli avi eroici: confidiamo, perché « Dio è con noi... »

tanto, dicevo, le parole degli uomini diano? Che cosa si vuole? Che pagine stanno i fatti per scrivere nella storia del mondo? Terribili domanda, tragiche, inaudite. Io mi auguro che i popoli - assediati di pace e di lavoro - premiano sui Governi perché paesi senza tempesta questo vento di cruenta follia, e mi auguro che - se Dio ha da essere con qualcuno - sia con essi in quest'ora di trepidazione per la pace contro la guerra, per il lavoro che feconda, contro l'odio che sterilità, e dia, alle pièbi aspettanti, un'alba di giustizia, di amore e di libertà...

Commissione giudicatrice, sei premi in denaro, diplomi e medaglie. L'aggiudicazione dei premi avverrà entro il mese di novembre 1913. Ogni concorrente giudicato meritevole, s'impegna di portare all'esposizione del prossimo settembre in Cividale, un chilogramma di semente e un campione di spiche (pannocchie).

Le vie del paese sono in corso di trasformazione: ed archi di sempreverdi si vanno qua e là erigendo dando così una simpatica nota estetica all'ambiente. La sala Varutti, dove avrà luogo il banchetto, è stata addobbata magnificamente per l'occasione. Interverrà a reader più simpatica la bella festa la brava banda di Nogaredo di Prato. Anche l'intervento del nostro deputato on. Luzzatto è quasi accertato. Speriamo che il tempo si mantenga al bello.

da S. Vito al Tagliam. La mostra del Bue grasso. 14. Oggi ebbe luogo la mostra annuale del Bue grasso con ottimo esito, favorito anche dal magnifico tempo. Gli animali esposti erano una settantina, tra cui alcuni di veramente bellissimi. Diamo la premiazione: Animali appaiati: 1.º premio: diploma di medaglia d'oro e L. 15 A. Zucchi; 2.º premio: diploma di med. d'argento e L. 10 Eredi Gattorco; 3.º premio: diploma di med. di bronzo e L. 5 Amministrazione Conti Panciera di Zoppola. Animali isolati: 1.º premio diploma di med. d'oro e L. 10 Marchese Conca; 2.º premio dipl. di med. d'argento e L. 10 Eredi Gattorco; 3.º premio dipl. di med. di bronzo e L. 5 Fratelli Sinigaglia. Si concludono molti affari ai prezzi: da L. 80 a L. 91 al quintale peso vivo.

Notizie dal Friuli

da Tarcento. Concorso a premi per la buona tenuta delle stalle. È bandito un Concorso a premi per la buona tenuta della stalla e del istame e per la igienica sistemazione del cortile della casa colonica, fra gli agricoltori del mandamento di Tarcento (comuni di Cassacco, Cisavis, Luservera, Magnano in Riviera, Nimis, Platschis Segnacco, Tarcento, Treppo Grande e Telesimonio). Possono prendere parte al concorso tutti gli agricoltori (proprietari, affittuari e coloni) dei comuni suddetti, che ne facciano domanda alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, sede di Tarcento, entro il 31 dicembre 1913.

da San Daniele. La riforma dello Statuto all'Operaia. 14. - Il dott. Paolotti ha di questi giorni presentato alla Presidenza della locale Società Operaia la relazione sulle riforme allo Statuto sociale. Dopo alcune considerazioni circa l'opportunità di iscriverne i soci alla Cassa nazionale di Previdenza, la relazione si sofferma ad ammirare lo sviluppo preso da questo istituto che dispone ora di un capitale di 176 milioni. E quindi la relazione continua: « E noi ci auguriamo che San Daniele non debba esser ultima in questa feconda gara di civiltà e di progresso. Gli è per siffatte ragioni che sul tronco del vecchio statuto abbiamo fatto fiorire i germi della mutua... »

da Nimis. Agredito per rapina. 14. - Abbiamo ieri narrato dell'aggressione patita da don Monai Gio. Batta che l'altra sera, dopo una conferenza a Savorgnano del Torre, se ne tornava a casa sua nel nostro paese. L'aggressore, che lo aveva fermato, gli intimò il rituale: O la borsa o la vita e don Monai, gridando aiuto perché venissero in soccorso suo quei due giovani che l'avevano accompagnato un poco prima, poté far fuggire il rapinatore senza riuscire a conoscerlo. Il fatto è stato ad ogni modo denunciato: e la benemerita indaga.

da Ovaro. I premi dell'esposizione bovina. 14. - Il presidente del Comitato ordinatore della Mostra bovina di Ovaro, da noto agli interessati che la distribuzione dei premi verrà fatta in Ovaro nella sede del Palazzo Municipale il giorno di lunedì 24 corrente (seconda festa di Pasqua) alle ore 14.

da Gemona. Il cav. Palese insiste. 14. - Una commissione composta di due consiglieri comunali si è oggi recata dal cav. Palese dott. Giuseppe per invitarlo a nome dell'intero consiglio a recedere dalle dimissioni di f. di Sindaco e consigliere. Ma il cav. Palese si è dimostrato irremovibile nella presa decisione.

da Cividale. Concorsi Agrari. Fra gli agricoltori del Mandamento di Cividale è aperto un concorso a premi per la coltura di granoturchi bianchi e gialli la cui perfetta maturazione non oltrepassi la prima decade di ottobre. Le domande di ammissione si accettano a tutto il 31 maggio 1913 presso la Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, e dovranno contenere: Nome, cognome, dimora del concorrente; località ove ha coltivato il granoturco messo in concorso; nome della varietà, e suo colore. L'estensione della coltura in concorso non potrà essere inferiore a mille mq. ed essere in un solo appezzamento. I criteri di giudizio saranno desunti in linea principale della precocità, produttività, qualità del prodotto; in via subordinata dagli altri caratteri sia di vegetazione, sia del prodotto, che la Commissione giudicatrice riterrà di importanza per gli scopi che il concorso si prefigge. I granoturchi verranno divisi in due categorie: bianchi e gialli e si assegneranno, salvo parere contrario dell'

da Latisana. Sciopero composto. 14. - Come abbiamo pubblicato, a Portogruaro era scoppiato di questi giorni uno sciopero tra gli operai lavoratori alle bonifiche. Dopo qualche giorno di astensione dal lavoro, gli operai dovettero cedere davanti all'impresca Cavazzana e Bonetti di Padova, una delle più forti del Veneto.

da Coseano. In onore dei reduci. Domenica 16 corr. avranno dunque luogo i grandi festeggiamenti già annunciati in onore dei nostri reduci.

da Pordenone. Han fatto scuola! 14. - A queste scuole tecniche si è oggi fatta scuola come in tutti gli altri giorni: mentre, come è noto, il calendario scolastico segnava vacanza. Non occorre dire che gli studenti sono sottostati malvolentieri al provvedimento inapplicabile. Il cartello della fiera di San Giorgio. 14. Dallo Stabilimento Arti Grafiche Pordenone è uscito di questi giorni il cartello-reclame per la prossima grande fiera di S. Giorgio a Udine. Si tratta di un bel lavoro, dal punto di vista litografico ed estetico, il che fa onore alla Ditta concittadina. In contravvenzione. La guardia civica Brunetti ha oggi posto in contravvenzione il barbiere motociclista Bregan Carlo per corsa troppo veloce attraverso l'abitato e perciò privo di regolare licenza.

Vito d'Asio. Nomina del conciliatore. 14. - Ieri, dinanzi al chiarissimo avv. Chiancone pretore del Mandam. di Spilimbergo, prestò il giuramento di rito l'egregio avv. Fontanini quale Conciliatore del Comune di Vito d'Asio.

Lo sciopero degli avvocati continua. 14. Lo sciopero giustificatissimo degli avvocati di questo Tribunale continua e ad essi si sono associati anche gli avvocati che dimorano nella circoscrizione del Tribunale pure non avendo residenza a Tolmezzo. I sindaci del Mandamento hanno spedito, la seguente lettera collettiva. Ill. signor Regio sotto prefetto di Tolmezzo. I sottoscritti Sindaci del Mandamento di Ampezzo, qui oggi convenuti per le operazioni di leva militare, colgono l'occasione per pregare vivamente la S. V. Ill.ma a far le dovute pratiche verso il Governo Centrale onde provveda a rendere possibile il funzionamento della giustizia nella pretura di Ampezzo, come già altra volta direttamente richiesero. Sperano che merco l'intervento della S. V. Ill.ma degli Ill.mi capi ufficio del Tribunale e la decisione degli avvocati e Procuratori, la quale ultima pienamente approvano, il R. Ministero si deciderà a togliere un disservizio che gravemente e da tanto tempo turba l'interesse pubblico e privato della Amministrazione della Giustizia. Tolmezzo 13 marzo 1913. Firmati: Pietro Gandolfi sindaco di Ampezzo - dottor Giusto Bearzi sindaco di Soccchieve - Giuseppe Frucio sindaco di Enemanzo - Gito Batta Polo sindaco di Forni di Sotto - Alessandro Pavoni sindaco di Forni di Sopra - Federico Patris sindaco di Sauris - Giovanni Lupieri sindaco di Preone - Luigi Puicher sindaco di Raveo.

da Coseano. Il maestro della Banda. 14. - La Presidenza di questa Banda cittadina ha nominato direttore della Banda stessa l'egregio giovane Felice Feruglio da Faletto Umberto. A lui il nostro cordiale benvenuto! da Coseano. In onore dei reduci. Domenica 16 corr. avranno dunque luogo i grandi festeggiamenti già annunciati in onore dei nostri reduci.

Nel cinquantenario di Gabriele D'Annunzio

La nascita e i primi studi - I parenti - La città natale. Egli disse qualche anno fa questa frase, che fece il giro dei giornali italiani: « Alle donne ed agli artisti non si domanda l'età ». Ed io penso che tra le lievi tristezze, di cui s'adombra il suo soggiorno di Arcochion, il Posta sempre giovane di nervi come d'ingegno si dispiaccia un poco che la discepolazione patulante dei suoi ammiratori tenga a far sapere all'umanità intellettuale che Gabriele D'Annunzio ha compiuto i cinquant'anni! Lo rividi nel marzo di tre anni or sono, in Pescara sua patria, dove venne da Firenze dopo un mese che aveva annunciato il suo arrivo alla madre aspettante con un telegramma che diceva: « Tieni mi tra le braccia ». Venne quasi in incognito, per evitare le feste che gli avrebbero fatte i concittadini, desioso di passare due giorni con la madre, con le sorelle, con una piccola folla di teneri nipoti. Ma dopo appena qualche ora di riposo, nella sera stessa dell'arrivo, egli fu costretto a ricevere moltissimi amici e concittadini ansiosi di rivederlo, con i quali tutti si dimostrò lieto ed affabile, profondendo nella piacevolissima conversazione il suo spirito fine. Sembrava che il tempo e la disinvoltura non avessero per nulla affievolito, nella persona esteriore, quella sua tenace giovinezza, quasi risplendendo in lui il cercatore e l'ardace della Bellezza e l'indagatore magnifico del Piacere. Anzi, egli sembrava ancora a tutti l'adolescente quando, il giorno dopo dell'arrivo, volle recarsi con gli amici alla spola del patrio fiamme, là donde eran risuonate le fervide strofe del « Primo Vere » e del « Canto Novo », e volle rivedere le paranze rientranti dalla pesca, con le vele accese dal sole. In quei due giorni gli tenne anche compagnia, venendo dalla vicina Francavilla, Francesco Paolo Michetti, il grande fratello d'arte di Gabriele. Nell'ammirarli così insieme, in quella loro intima comunione di spirito, si rideva nell'animo di ognuno che era presente il ricordo delle giovanili battaglie superbe da loro combattute e vinte nella nativa terra di Abruzzo, quando la loro opera balzata nella libertà e nella luce delle vive fonti della Natura si rivelò come un portento e conquistò immediatamente e per sempre la gloria. Ed ognuno risentiva vibrare in sé il palpito di quella lontana primavera di arte, che, con i nomi di Michetti, di D'Annunzio, di Tosti, di Barbetta, di altri, si diffondeva dalle rive della Pescara per tutto il cielo d'Italia, recando nuovi soffi di fede e di entusiasmo. Molto tempo è passato: ma la gloria ha rinnovato in ogni nuova primavera la corona d'alloro sulla fronte del Pesta. Testimone amorosa della sua prima infanzia, è vivente in Pescara, la madre, donna Luisa, circondata dall'affetto di tutti: la « dolente madre » alla quale il pensiero del figlio ricorre spesso in quasi tutte le sue opere. Nell'archivio comunale di Pescara si conserva l'atto di nascita di Gabriele, che ultimamente fu riprodotto altra volta per dissipare alcune leggende diffuse intorno alla nascita e alla Patria di lui. L'atto fu raccolto l'anno 1863, il 13 di marzo alle ore 16, da Silla de Marinis, sindaco ed ufficiale dello Stato Civile, con dichiarazione fatta da don Camillo Rapagnetta, il quale presentava un maschio nato nel giorno 12 dello stesso mese alle ore 8 da donna Luisa De Benedictis di anni 25 e da don Francesco d'Annunzio d'anni 25, di cui Francesco d'Annunzio d'anni 25, proprietario, ambedue domiciliati in Pescara. Si dichiarava di dare al fanciullo il nome di Gabriele. La presenza e dichiarazione erano fatte all' presenza dei testimoni don Vincenzo Solari civile, ed Emilio Isidoro, commerciante. Gabriele apprese i primi rudimenti del leggere e scrivere nella scuola privata della sorella Dal Gado, orfana di un ex ufficiale dell'esercito napoletano. Nel 1868 ebbe a precettore Elisao Morico, ancora insegnante nella scuola comunale di Catignano (Teramo) e decorato poco tempo fa dalla medaglia di benemerita dal Ministero dell'Istruzione. Nel 1871 fu affidato al maestro Giovanni Sisti, bel tipo di insegnante maschio e severo, che completo gli studi elementari del ragazzo e lo avviò a quelli del ginnasio. Tre anni dopo Gabriele entrava al Collegio Ciceronini di Prato, dove attese con amore e con profitto singolari agli studi ginnasiali, che dovevano educarlo a quel suo sì fine gusto letterario. E i lavori che egli rimetteva alla famiglia con le annotazioni dei professori erano tali, che il maestro Sisti soleva dire: « Conservate queste carte. Esse sono un tesoro, perché Gabriele è una promessa! ». In diverse lettere, scritte dal collegio al padre o al maestro Sisti, Gabriele confermava con crescente fervore la tenacia dei suoi propositi e la fede nella gloria. Il 25 aprile 1876 scriveva al padre narrandogli la sua gioia per una lode avuta dal direttore, ed aggiungeva: «...Oh, per essere pienamente felice non mi mancava che una cosa sola: un vostro bacio! ». « Come mi fanno bene all'anima questi momenti, dopo la tempesta come mi sento sereno, come mi sento contento, come vedo il mio avvenire fulgido di gloria, come vorrei che in questi momenti la Patria, gli Italiani, l'umanità intera fossero una persona sola per poterli abbracciare e dir loro: io vi amo! ». « Padre mio, madre mia, vi ringrazio con tutta l'anima d'avermi messo al mondo, vi ringrazio con tutta l'anima d'avermi fatto buono il cuore; io vi adoro, e se la Patria avrà a gloriarvi di me, voglio che non a me ma a voi siano date le lodi... ». « Dal profondo dell'animo io vi saluto, o Pescara, mia città natale, o acque dell'Aterno, o colli, o casa mia, che racchiudi così ricco tesoro di virtù e di affetti! ». Ed ecco un'altra bellissima ed interessante lettera, scritta da Roma il 1. aprile 1882: « Mio caro Babbo, Ti scrisi ieri sera a lungo, ma ti riscrivo oggi per augurarti con gran cuore di figlio la felicità più splendida e più lunga che io abbia mai sognato per te. « Quello di domani sarà per me un giorno di raccoglimento e di pensiero. Ti rammenti quando ero bimbo e venivo alla prima mattina in camera tua tutto scintillante di gioia e ti portavo i fiori? Allora ero un fiore anche io crescente al sole degli affetti famigliari, e nessuna ombra di nube turbava mai la mia letizia, e nessuna desiderio vivo mi tormentava l'anima... « Ora non più fiore, ma quasi uomo, con forti nervi, con passioni ardenti con ideali disperatamente agognati; ora non più fiore, ma quercia giovane e libera e con audacia sfidante i venti aspri della Vita. « Arriverò alle ultime vette dell'Arte e della Gloria? O cadrò combattendo a mezzo del sentiero? « Io mi auguro una immensa superba vittoria, io mi auguro di porgerli la fronte raggiante a un bacio sublime. Quando Gabriele scriveva così, già era uscito da quattro anni, con i tipi

Cronaca Cittadina

di Giustino Ricci di Chieti, il «Primo Vere», che più tardi, ampliato e corretto, venne ristampato con i tipi di Rocco Garabba di Lanciano.

A vent'anni, mentre già la fama di lui correva il mondo letterario, gli occorre un caso caratteristico e canonico nel dare a Bologna gli esami di ufficiale di complemento in un reggimento di cavalleria. Dovette, tra l'altro, assoggettarsi all'esame scritto di lingua italiana. La commissione, composta di un colonnello e di due maggiori, si benigne di eleggere il suo compimento, trovandosi molte buone intenzioni e qualche pregio. E soggiunse: «Contemplate così, studiate e potrete diventare un secondo Edmondo De Amicis. La storia è».

Merita di essere ricordato il padre di Gabriele, il comm. Francesco D'Annunzio, che amorosamente curò l'educazione del figlio e ne fu ricambiato di grande affetto, come si rileva dalle lettere che il giovanotto Gabriele inviava ai genitori. Il comm. D'Annunzio fu un perfetto gentiluomo, dalla figura simpatica, dall'indole aperta e gioviale, dalle abitudini fastose e mondane, e perciò popolarissimo nella sua Pescara, per la quale spese tutta la sua attività. Giovanissimo entrò nella vita pubblica, dedicandosi per molti anni all'amministrazione della città natia, della quale fu sindaco in parecchie riprese, e per oltre un decennio fu consigliere provinciale del mandamento di Francavilla al Mare. Una tanta malattia lo fece ritirare in campagna, dove si spese nel 1893.

Le notizie aneddotiche su Gabriele sono in una preziosa pubblicazione fatta in occasione delle onoranze tributategli in Chieti il 23 giugno 1904. È un fascicolo illustrato con disegni del giovanotto Tommaso Casella e di Vincenzo Alicandri, ed è l'omaggio di devozione e di affetto che la nativa Pescara offriva al suo Poeta. Vi sono rappresentate le particolarità più caratteristiche della piccola ed industriale città: l'esterno della chiesa di S. Cetto e il campanile; il demolito ponte a battenti sul fiume;

il ponte costruito di carere di travi d'ormeggi, spalato di pece, in vista al monte nero, che ha forma d'ubero pieno;

la vetusta caserma militare, popolata un tempo di militi borbonici e di prigionieri politici, dove una lapide ricorda il passaggio di Gioacchino Murat nel 1815; l'interno della chiesa del Rosario, rammentata e descritta dal D'Annunzio nelle sue Novelle; la casa dove il Poeta nacque e dove abitò tuttavia sua madre; alcuni avanzi delle antiche mura e del fortino che mutavano Pescara al tempo in cui essa era una delle più importanti cittadelle del regno di Napoli; un gruppo di casolari della Villa del Fuoco, sobborgo in cui sorgeva la villa che servì di eremo al Poeta quando componeva le prime opere; alcune vedute dell'Atrium «di rosa corrente» bello in tutto il suo percorso ma specialmente alla foce, che serve di approdo alle numerose barche pescherecce, ai trabaccolli, alle paranze, alle faneche dell'Adriatico.

Vi sono anche raccolti i ritratti di Gabriele giovanetto, di suo padre, di sua madre.

La madre e le dolci sorelle il Poeta evoca splendidamente nel primo volume delle «Laudi»:

O sorelle, tre come le porte del tempio, tre come il trifoglio dei papaveri, tre come le Cariti Ioni, la prima dai floridi ricci salubre qual ozzo di menta in dolci rici, la seconda a me somigliante nel volto ma quasi d'un velo soffiata argenteo si ch'io mi orlavo spechiarimi in sul fare dell'ultra a un fonte di acqua sovrano, la terza dagli occhi biviali robusta qual fu giovanetta la figlia di Rea, della madre sottogno ridante, o mie dolci sorelle, non io vi obbliai e di me voi favellate

nel vespero forse, dal tetto arguto di nidi guardando verso l'Adriatico mare.

Ma, tu o madre mia forte, che mi guardasti con tanto grida nel mese facendo che da Maria si nomina, entrando il Sole nel segno dell'Armete duro cozzante, mentre passavan sul nostro tetto col volubilo nembo i pollini di primavera, tu subitamente svelato m'accogliesti tutto quel suono nella luce del tuo dolore. Qual suono, per te sarà sacro, per te glorioso in padre o resistere, o madre! E tu che immota rimani a costargor nelle tue braccia come in l'area zona la casa foderata dai fulmini, il soffio, dell'immenso mondo in me sentirti vertiginoso, senza terrore, e tutto saprai, per quello che ignoto mi sta nel profondo, per quello che sta nel futuro, ispirata di conoscenza celeste, gloria al tuo capo, o madre! Sia tu testimone: sublime di mia verità sotto il cielo, o Solitaria, o Dolorosa, o Paziente. Non sono forse io il tuo grido? Il tuo inconsapevole grido che, riconosciuto, si spande sugli uomini o reca al più puri la tua spumante divina. O madre, sia gloria al tuo capo!

Altre parole più nobili e più belle non soverrebbero per ricordare in questo cinquantenario di Gabriele D'Annunzio, volti che lo mise al mondo.

Serafino Mariani

Foscara

Cronaca Giudiziarie

CORTE D'ASSISE

LO FOSCA TRAGEDIA DI VENEZIA

Pres. co. Castiglione P. M. Farlati P. C. avv. Del Missier e Drinisci Difesa avv. Petoello, Cosattini, Zanuttini e Mini

La sera del 6 marzo 1912, si compiva a Venzone l'assassinio d'un uomo nel pieno vigore di sua virilità, un dramma di passione e di sangue singolarmente fosco e terribile.

Nella frazione Pradell di Venzone un gruppo di case incarpate sul fianco della montagna, dominato un vallone in fondo al quale rimbombava la Venzonessa, abitava con la moglie Orsola Gollino e coi figli il contadino Antonio Pascolo.

Così la tragica sera del 6 marzo, essendosi già coricati tutti gli altri familiari, era rimasto in cucina con sua moglie la quale era intenta a preparargli il caffè.

La casa, ultima della frazione, era fiancheggiata da un viottolo pel quale non passa mai nessuno: la sera era oscura e temporalesca. La cucina nella quale si trovava il Pascolo a piantare nei tronchi della casa, riceve luce da una finestra alta poco più di un metro da terra, chiusa oltre che dai vetri, da una grossa grata di ferro, e guarda sul viottolo.

Antonio Pascolo che fino a quel momento, potevano essere le 8.30, era rimasto coricato su una panca accanto al fuoco, s'alzò e si fece alla finestra per osservare il tempo.

Ma appena la sua faccia fu all'altezza dell'inferriata, rimbombò la voce fucilata e l'uomo cadde riverso in un lago di sangue.

Il disgraziato pochi istanti dopo moriva senza aver pronunciato parola. La voce pubblica accusò subito dell'omicidio il venzonese Pascolo Giuseppe detto Cianut. Costui, circa 7 anni prima era stato ammesso nella casa dell'ucciso e s'era innamorato perdutamente della salda e fresca bellezza montanina di Orsola Gollino, nè aveva tardato ad ottenerne le grazie.

Ed appunto per togliere di mezzo l'ostacolo che gli impediva di far sua

indiscutibilmente la donna amata egli si decise all'assassinio. Confessando il suo delitto al giudice, il Cianut asserì d'essersi stato ispirato dall'Orsola, con la quale aveva concertato tutto il piano. Disse che era stato stabilito tra loro che nella sera del 6 marzo egli doveva appiattarsi nel viottolo, che la donna avrebbe mandato tutti a dormire, e che restata sola col marito lo avrebbe fatto andare alla finestra a vedere il tempo, mettendolo così innanzi alla bocca del fucile.

E raccontò pure che antecedentemente egli e l'Orsola avevano deciso di uccidere Pascolo, avvelenandolo con della stricnina, che la donna s'era procurata da una levatrice ma che tale mezzo era stato abbandonato perchè il delitto poteva troppo facilmente essere scoperto.

La donna invece, negò, recisamente e ostinatamente il concetto criminoso. Essa cominciò dall'asserire che non aveva alcuna ragione di odio contro il suo marito e che s'era data non per amore, ma per desiderio di lucro.

Ed infatti, se da un lato contro questa affermazione stanno le sue lettere che i carabinieri sequestrarono in casa di Cianut e che sembrano dettate da una profonda passione sebbene bassa e volgare, dall'altra sta il fatto che in realtà essa aveva ricevuto in parecchie riprese una discreta somma di danaro in dono dall'amante.

Asserì che, malaccorta dall'amante il quale avrebbe voluto farla sua sposa, aveva finto il tentativo di avvelenamento, del quale aveva avvertito il marito.

El in tale linea di condotta assoluta negazione si mantenne sempre nei vari drammatici confronti col Cianut cui fu sottoposta dal giudice istruttore.

Contro di lei stanno principalmente le sue lettere, in cui si chiama marito il Cianut, di cui vi parla dei mobili che erano stati acquistati coi doni dell'amante, e che avrebbero dovuto servire ad ammobiliare la nuova casa, e si agogna la gioia dello sposalizio; tutte frasi e pensieri che non possono giustificarsi che con l'ammettere che la donna fosse dominata dall'idea omicida poichè Pascolo non era un infermo né prossimo a morire ma sano e robusto, e la sua vita non si sarebbe potuta abbattere che col delitto.

Ma la donna si difende fermamente e ostinatamente contro la rete delle prove che le si va stringendo dattorno, ed asserisce false e menzognere le lettere che dice di aver scritte solo per attanagliare sempre più strettamente l'amante e spingerlo a largheggiare nei doni.

Questa, per sommi capi la tragedia che avrà il suo epilogo avanti i giurati.

Saprà la Gollino convincere i giudici popolari della sua innocenza, e tramutare il dubbio in certezza? Il processo che comincia questa mattina si annuncia dunque intensamente drammatico, e viva è la curiosità del pubblico che da esso aspetta lo scioglimento di questo tragico enigma che è la Orsola Gollino.

Presiede la Corte il co. avv. Castiglione, rappresenta il P. M. l'avv. Tonini; gli eredi del Pascolo sono costituiti parte civile con gli avv. Del Missier e Drinisci, il Cianut è difeso dagli avv. Cosattini e Petoello, la Gollino dagli avv. Zanuttini e Mini.

Il processo durerà tre giorni.

La pubblicità è la vita dei commerci. E poiché i commerci sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della semi-barbarie quei popoli che non hanno inteso ancora il significato d'una onesta, ma tenace fervida pubblicità e che quindi hanno una stampa e poco diffusa.

(ROOSEVELT).

gonfiarono; riportò la mano al petto, e un rantolo lungo, orribile, come quello di un leone sgozzato, venne a svegliare i fucilati echi della casa impertata. E il principe cadde come un masso sul seggiolone.

E Ferdinando, che aveva compiuto l'opera infame, che si era preparato a grida, a vociferazioni, a minacce, fuggì spaventato da quel gran dolore, la cui possanza superava non solo tutto quello che aveva visto, ma anche quello che aveva immaginato.

Allora — mentre l'infelice giaceva abbandonato sulla poltrona — una teuda si mosse lievemente, e nello spazio dell'apertura apparve una testa di donna, tutta raggiante di gioia infernale. Era la principessa Diana di Hohenstauben, che veniva a completare l'opera sua!

Cap. VI.

Presso alla catastrofe

Maria non aveva veduto Rodolfo da un giorno. La sera, al circolo dell'arciduchessa, ella aveva atteso la visita del principe che non mancava mai di venire a visitare le dame di sua moglie, e che aveva per tutta una parola affettuosa e spiritosa, e per lei sola uno sguardo che bastava a renderla felice.

Questa sera invece si disse che Ro-

Deliberazioni di Giunta

L'on. Giunta Comunale nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Nuovo lavatoio

Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un nuovo lavatoio sulla ruggia subito a valle del ponte sul piazzale Cella.

L'Illuminazione di due orologi

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale che all'illuminazione dei due orologi di S. Giacomo e di San Cristoforo, sia provveduto dalla officina elettrica comunale.

La lotta contro le arvicole

Secondando la provvida iniziativa della rispettabile Associazione Agraria friulana, riconosciuta la opportunità di rendere obbligatoria la lotta contro le arvicole, domanda al Sindaco l'emanazione della relativa ordinanza.

L'area per il teatro nuovo

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la concessione dell'area, nella già brada Codroipo, sull'angolo delle vie Dante e Cavalotti per la costruzione del nuovo teatro.

La rivista pellagologica

È uscito il numero di marzo della pregevolissima rivista pellagologica italiana. Ne diamo il sommario:

«Resoconto della Commissione Ministeriale per lo studio della pellagra»;

«Breve riassunto preliminare esposto dal Presidente della Commissione»;

«Ricerche sulla pellagra»; Nota riassuntiva per i dottori G. Volpino, A. Mariani, E. F. Bordoni, L. Alpago-Novello.

«Da quanto tempo esiste la pellagra negli Stati Uniti d'America? (Dott. J. H. Babcock) (Continuaz.)» — «Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento generale del pellagrosi nel mese di gennaio» — «Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1912 contro la pellagra»: Notizie dalle Provincie: Belluno, Brescia, Como, Mantova, Milano, Udine, Venezia, Verona. — «Pellagrosario provinciale di Ponton (Verona)»: movimento ammalati nei mesi di febbraio e marzo.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Pordenone, Segnaaco, Ronchis, Reana del Rolate, Teor.

«Bene asseri che da oggi è incominciata la speciale lavorazione delle Premiate Focaccio Pasquali, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticcerie Galanda.

Tiro a Segno

Domani domenica dalle 9 alle 12 nel Poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Il colon. Barone candidato

Leggiamo nella «Gazzetta di Venezia»: Roma, 14. (P. F.) — Il colonnello Barone ha posto la sua candidatura nel collegio di Barietta.

E allora, dove va a finire la candidatura strategico ferroviaria, nel collegio di Spilimbergo-Maniago?

BIANCHERIA

per corredi
da SPOSA e da CASA

SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Gravissima disgrazia evitata

Un ball'atto di coraggio

Stamattina certo Castellani Vincenzo di S. Orsvido se ne veniva colla sua carretta trainata da un focoso cavallo alla dianda Giacomelli, dove ogni giorno si reca a raccogliere le grasse dei bozzoli.

Sulla carretta, col Castellani, c'era pure un ragazzo sui 15 anni.

Giunto il veicolo all'altezza della casa Pauluzzi, presso lo stallo Patrizio, il cavallo d'improvviso imbestialitosi al fischio del tram a vapore che in quel momento passava, si diede ad una corsa pazza dirigendosi verso la Ferreria.

Nello scontro improvviso il Castellani fu sbalzato a terra con forza e riportò delle non gravi lussazioni alla coscia ed una ferita alla mano sinistra.

Sulla carretta era restato quindi solo il giovinetto che gridava invocando aiuto, impotente a frenare la fuga spaventata del cavallo cui poco mancava non andasse a dar di cozzo in un muro.

Il frantore della Società Veneta sig. Cristofoli Francesco, che si trovava presente alla scena, coraggiosamente si slanciò alla testa del cavallo e, preso le briglie, dopo non pochi sforzi riusciva a fermarlo, evitando altre maggiori disgrazie.

Vada una meritata parola di plauso al bravo Cristofoli

Il trattamento al Collegio Toppa

Annunciamo ieri il trattamento che gli alunni del Collegio di Toppa daranno stasera nel teatrino del Collegio.

Ne diamo ora l'interessante e fiore programma:

1. «Dolore di un padre», dramma in tre atti di V. Zagni.

2. «I maccheroni del diavolo» farsa in un atto di L. Demattio

Vi saranno intermezzi musicali, per violino, violoncello, piano:

Bellini: Pot-pourri dell'opera Norma, terzetto per violino, violoncello, piano.

Giovacchini: Melodia: Il lamento di un trovatore, per violino e piano.

Mohs: Trio: andante maestoso, allegro con brio, finale.

Violini: maestro R. Nardelli, allievo G. Tomai; violoncello Guido Marzuttini; piano maestro R. Panin.

Reciteranno nel dramma «Dolore di Padre» gli allievi: Famea, Bonanni, Lippi, De Nardo, Spatio, Faggiotto, Pianina, Pianina, Simonetti.

Agiranno nella farsa «I maccheroni del Diavolo» gli allievi: Pianina, Spatio, Lippi, Famea, Bonanni, Tamai Ancona, Franz, Rizzi, Boecaro.

Le signore sono pregate di intervenire allo spettacolo senza cappello.

Un carabinieri

salva coraggiosamente una donna

L'altra sera una contadina che si trovava alla stazione ferroviaria, fece per attraversare i binari mentre entrava in stazione il diretto delle 17. La donna sorpresa dal rombo del treno, rimase indecisa in mezzo ai binari e certo sarebbe rimasta investita dal treno, se il carabinieri Augusto Pittorello, non si fosse lanciato al suo soccorso e ponendo in grande repartaggio la propria vita non l'avesse tratta in salvo. Un bravo di cuore al milite valoroso.

Ricreatorio «Carlo Facci»

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 16 corr. dalle 15 1/2 alle 17. 14-15 Trattamenti di prestidigitazione. 15-17. Esercizi ginnastici e giochi vari in cortile.

I concorrenti alla carica di II. medico primario

al Manicomio di Udine

Per la nomina del dott. Gino Volp Gbirardini a direttore del nostro Manicomio e per la promozione del dott. M. Emilio Maj a primo medico primario è rimasto vacante il posto di secondo medico primario nel Manicomio stesso.

Un aperto regolare concorso per la nuova nomina a termini del Regolamento per l'esecuzione della legge sui manicomio e sugli alienati approvato col R. Decreto 16 agosto 1909 n. 618 e la Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti composta dei signori Antonini cav. dott. Giuseppe professore libero docente in psichiatria, Volp Gbirardini dott. Gino direttore del Manicomio e Coron cav. avv. Lucia rappresentante l'Amministrazione della Provincia propose la terza seguente:

1. Ramella dott. Nino già medico primario del reparto femminile del Manicomio di Udine. 2. Daneo dott. Luigi medico primario nel Manicomio di Quarto presidiò la sua opera di sanitario durante la guerra e scrisse una bella monografia: «Psicopatologia delle emozioni durante la guerra»

A distanza dai due primi: 3. Martini dott. Giuseppe Medico assistente del Manicomio di Cogliari. Su tale terza dovrà votare il nostro Consiglio Provinciale nella sua prossima tornata.

I concorrenti all'ispettorato zootecnico

Per la nomina dell'ispettore Zootecnico per la Provincia di Udine fu a termini del Regolamento per il servizio Zootecnico aperto regolare concorso, al quale parteciparono n. 10 concorrenti, dei quali però uno ritirò la domanda.

I titoli degli aspiranti furono sottoposti al giudizio d'una commissione composta dei signori: Spezzotti cav. rag. Luigi, Presidente della Deputazione provinciale, Corio comm. avv. Carlo, Senatore del Regno, Mainardi conte dott. Gian Lauro, Ballico Luigi, Corea cav. avv. Lucio, di Capriacco co. dott. Giuliano, Segretario Capo della Deputazione provinciale

La Commissione propone la seguente terza sulla quale dovrà decidere il Consiglio Provinciale nella sua prossima tornata: 1. Muratori dott. Mario, 2. Gasparidi dott. Gio. Batt., 3. e 4. acqua Giuda dott. Alessandro, Ferrarini dott. Giorgio.

UNA GENTILE E BENEFICA TRADIZIONE

La fiera di beneficenza

Il Comitato di egregie personalità cittadine che sta preparando la grande festa di beneficenza che avrà luogo a Pasqua, si adopera con ammirabile attività a che la gentile e benefica festa, sia anche quest'anno degna delle sue belle tradizioni e del cuore di Udine nostra, ed il suo lavoro sarà certamente coronato dal migliore successo.

Intanto la cittadinanza segue con grande favore l'amorosa opera del Comitato al quale pervengono numerosi e ricchi doni.

Qualcuno ne abbiamo potuto ammirare nelle vetrine del negozio Bassani in via Mercatovecchio e sono veramente magnifici.

Tra essi, notiamo una statuetta in bronzo pregevolissima riproduzione di quel squisito capolavoro che è il «Sant'Antonio danzante» del Museo di Napoli, dono di S. M. la regina Elena; un bell'oggetto da salotto dono degli uffiziali; un ricco servizio di posate d'argento dono del comm. Domenico Petite, e molti altri doni assai copiosi ed eleganti.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba	O. 6.5	- D. 8.19	- O. 10.15	- A. 15.50	- D. 17.16	- O. 18.55	
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia)	9.15	- 12	- 17.1	- 20.30			
Cormons O. 5.46	- A. 6.4	- O. 12.50	- M. 15.46	- D. 17.35	- D. 18.53	- 20.8	
Venezia A. 4	- A. 6.10	- A. 8.20	- D. 10.11	- D. 11.25	- A. 13.40	- D. 17.25	- D. 20.9
B. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7	- A. 8	- 14	- 18.40	- 19.55			
Cividale M. 6	- A. 8.7	- M. 11.16	- M. 18.40	- M. 17.20	- 20		
S. Giorgio-Trieste 7	- 8	- 14	- 16.40	- 19.55			
S. Daniele (Porta Gemona) 8.85	- 11.40	- 15.15	- 18.20				

Arrivi da

Pontebba O. 7.49	- D. 11	- O. 12.20	- 17	- D. 18.46	- O. 20.57			
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia)	5.3	- 9.14	- 14.50	- 18.14				
Cormons M. 7.24	- O. 10.2	- D. 11.7	- O. 12.50	- A. 15.46	- O. 19.41	- O. 20.9		
Venezia A. 9.20	- D. 7.60	- A. 9.57	- A. 12.16	- A. 15.29	- D. 17.7	- D. 18.4	- M. (da Conegliano) 19.27	- A. 20.7
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 20	- A. 9.5	- 12.34	- 17.10	- 21.55				
Cividale 7.49	- 9.37	- 15.30	- (9.27 - 19.30 - 21.55)					
Trieste S. Giorgio M. 7.30	- 9.35	- 15.34	- 17.9	- 21.58				
S. Daniele (P. Gemona) 8.83	- 15.1	- 12.15	- 2					

(continua)

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

si piedi del principe: la principessa, il denaro, la vendetta, tutto era scosso parso ai suoi occhi, ed era la sua passione grande, implacabile, che parlava in lui!

« Il nome di questa donna, miserabile! — disse coi denti stretti Rodolfo — Te lo chiedo per la terza volta! — Il nome è scritto in questa lettera che essa mi scriveva ultimamente e che è la prova che non vi ho mentito, monsignora!

Rodolfo strappò dalle mani di Ferdinando la lettera che questi gli porgeva. Oh, ma che bisogno aveva di vedere il carattere e la firma!

Già da tempo una voce orribile gli gridava in fondo al cuore: — E' Maria! è Maria.

E esse, a voce monotona, sorda, la lettera:

Caro Ferdinando

Hosburg, venerdì Tu sei pazzo, le voci che ti hanno ricorruo sono false. Sta tranquillo, e assicurati che io troverò il modo di par-

Circolo "Castello di Udine"

Domenica 16 corr. alle ore 20.30 avrà luogo al Circolo "Castello di Udine" un concerto vocale e strumentale.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Stasera: programma per Sabato 15 e Domenica 16 marzo 1913:

COLLAIR JOURNAL. La più importante rivista cinematografica del mondo.

IL MISTERO DELLA RUPE. Film d'arte di 1350 metri diviso nel prologo, 2 atti ed epilogo.

Darà termine al programma una scena interpretata dal celebre POLIDOR.

Teatro Sociale - Novo Cine

Oggi ripertura del Novo Cine. Rappresentazioni continuato dalle ore 19 alle 22.

Si darà un'interessante commedia in tre parti dal titolo: CUORE DI DONNA.

Splendida film di lungo metraggio a colori naturali (Pathecolor).

Questa produzione della Casa Pathe presenta un'attrattissima serie di scene della vita moderna; riproduce il mondo studentesco di Parigi e la vita avventurosa degli artisti e degli studenti di belle arti.

Una favola di amore si svolge in mezzo al tumulto della capitale babilonica, e mette in rilievo i caratteri delicati di una folla di personaggi giocondi. I quadri popolosi, gli episodi gentili ed interessanti, l'interpretazione efficace dei più rinomati artisti Parigi fanno di questa film un capolavoro della cinematografia.

Chiuderà lo spettacolo una brillante scena comica.

Nelle ore serali accompagnamento d'orchestra.

Domenica rappresentazioni dalle ore 15 alle 22.

Un concerto al Circolo Familiare

La distinta signorina Emilia Moroni terrà domenica 16 corr. nelle sale del Circolo familiare un concerto di piano col seguente programma:

- Spamball - Gavotta.
Arensky - Etude op. 36
Chopin - Ballata op. 47.
Scriabin - Sonata in la magg.
Liszt - Etude de Concert num. 3.
Mendelssohn-Liszt - Konzert-Paraphrase aus Ein Sommerkonzertstraum
Laschitzky - Mandolinata.
Prudent - Etude de Concert.

Benevolenza

Il sig. Giacomo Comessatti per onore la memoria della compianta Amelia Comessatti Da Poli elargì L. 100 alla locale Congregazione di Carità.

La Presidenza con animo riconoscente, vivamente ringrazia.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14. Marzo 1913.

RENDITA 8 1/2% netto 97.82
8 1/2% netto 1902 97.81
8% 68.

OBBLIGAZIONI

Roma d'Italia 1476. - Ferrovie Modit. 331.87
Ferrovie Merid. 567 75 Società Veneta 147.
OBBLIGAZIONI
Ferrovie Udine-Pontebba
Meridionali
Mediterranea 4%
Italiane 8%
Credito comunale e provinciale 3 3/4 %

CARTELE

Fondaria Banca Italia 8 7/8 %
Cassa R. Milano 4 %
Cassa R. Milano 5 %
Istituto Italiano, Roma 4 %
Idem 4 1/2 %
CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 101.90 | Pietrobor. (rubli) 269.18
Londra (sterlina) 85.71 | Russia (rubli) 38.59
Germania (mar.) 125.85 | Nuova York (dol.) 6.23
Austria (corone) 105.31 | Turchia (lira turca) 23.05

Le Serbia e il Montenegro

Faranno obbligati ad abbandonare i territori albanesi occupati

Londra, 14. - Gray in conformità dell'ultima riunione degli ambasciatori ha comunicato ai rappresentanti della Serbia e del Montenegro che saranno obbligati a sgombrare il litorale e i territori albanesi da essi occupati appena la delimitazione della frontiera dell'Albania sarà stata fatta dalle Potenze e sarà loro notificata. Gray inoltre ha rilevato l'inutilità da parte della Serbia e del Montenegro di fare ulteriori sacrifici per Scutari. Una comunicazione analoga in nome delle Potenze si farà ai governi di Serbia e del Montenegro da parte dei ministri inglesi a Belgrado e a Cettigee.

Una petizione delle Potenze

per gli stranieri rinchiusi nella piazzaforte

Londra 14. - Mandano da Cettigee al "Times"

Una comunicazione verbale collettiva è stata fatta stamane al Ministero degli affari esteri dai rappresentanti delle Potenze. Le Potenze domandano che la popolazione civile di Scutari venga autorizzata a lasciare questa città ove è esposta alla fame essendo le provvigioni dei commercianti esaurite più rapidamente di quelle dei magazzini militari.

La risposta del governo montenegrino sarà rimessa nella giornata. Si ritiene che normalmente la popolazione debba essere di 35 mila alle 40 mila anime. Si annunzia ufficialmente che il bombardamento è stato ripreso con vigore ieri sera.

GUIDO BUGGELLI - Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti succ. Tip. Bardusco

Poche Pillole Pink

vi faranno dimenticare i vostri mali

Gli anemici, le persone deboli, i nevrosatici, tutti coloro che soffrono non di una malattia acuta ma di quelle lunghe malattie di languore, sono generalmente moralmente abbattuti o la loro caratteristica è una noia profonda, un disgusto della vita che sono la conseguenza naturale delle sofferenze che l'ammalato risente ogni giorno.



S. CAMPI CASTELNUOVO

La Signora Campi Castelnuovo Carolina, di Coriano per Cascinio San Damiano (Milano) in seguito ad una anemia che durava da lungo tempo si trovava in uno stato di grande abbattimento morale. Era triste, abbattuta, scoraggiata. Aggiungiamo che, avendo avuto la buona ispirazione di prendere le Pillole Pink è stata guarita ed ha, nel medesimo tempo, dimenticato i suoi dolori passati.

« Ho il piacere d'informarvi, ella ci scrive, che sono stata guarita benissimo dalle vostre Pillole Pink dalla mia atroce anemia. Da quattro anni soffrivo di quella malattia, mi trovavo così anemizzata che il mio stato morale ne era stato colpito. Ero divenuta così debole da non poter più lavorare, né accudire alla minima occupazione domestica.

« Mi sembrava di non avere più sangue nelle vene e le gambe non potevano più reggermi. Sentivo che me ne andavo un po' ogni giorno, e ciò causava il mio stato di tristezza. Aggiungete a ciò che soffrivo sovente di emicrania, di palpitazioni di cuore, di stordimenti e che, debole come ero, la minima contrarietà mi colpiva smisuratamente.

« Sono stata pure circondata da tutte le cure necessarie. Ho presi fortificanti, sughi di carne e molti rimedi, e tutto ciò senza successo. Il mio stato rimaneva sempre deplorabile. Finalmente mi si fece prendere le Pillole Pink e dal giorno in cui ho cominciato questa benefica cura, la mia salute ha sensibilmente migliorato. Ho avuto nuovamente forze, colorito, e guarita, forte, in ottima salute, ho potuto riprendere le mie occupazioni.

Le Pillole Pink erano sangue ricco e puro, aumentano il numero dei globuli rossi del sangue e favoriscono altresì l'assorbimento dell'ossigeno indispensabile alla vita. Chiudono le porte della malattia. Le Pillole Pink rimettono in buono stato gli organismi deboli e danno ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale i mali di stomaco, lo sfinimento nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola; L. 18, - le sei scatole, franco.

B. CAPELLARI & C.

Fornaci Udine e Manzano
SOCIETA' IN ACCOMANDITA P. AZIONI

I signori azionisti sono convocati in assemblea il giorno 31 Marzo 1913 alle ore 11 presso la Banca di Udine per trattare il seguente

Ordine del giorno:

- 1. Relazione del Gerente;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1912;
4. Operazione finanziaria proposta dal Gerente;
5. Retribuzione ai Sindaci per l'esercizio 1913;
6. Nomina dei Sindaci effettivi e supplementari.

A norma dell'articolo 10 dello Statuto sociale avranno diritto di venire all'assemblea gli azionisti che almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato le loro azioni presso la Banca di Udine.

Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta. In caso che andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, si intende fissata la riconvocazione per il seguente giorno 1 Aprile 1913 nello stesso locale alle ore 11.

Udine 13 Marzo 1913.

p. il Gerente
Rizzani Leonard
procuratore

COMUNICATO

L'Agenzia Industriale Friulana, con sede in Udine, (Via Prefettura 10) e con filiale a Venezia, non va confusa con la Società Industriale Friulana fallita con sentenza 13 corr. del locale R. Tribunale.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA
Cav. Dottor GIUSEPPE MURARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISO

Ringraziamento
Predazzo (Trentino) 14 1 13.
Sig. Cav. Dott. Giuseppe Murari

TREVISO.

Mi sento in dovere di esprimere la mia più sentita riconoscenza per la guarigione da una sciatica reumatica; da me ottenuta nel suo Istituto di salute lo scorso estate 1912. Sofferente da un mese e più, di forti dolori sciatici, al fianco sinistro e alla relativa gamba, e usati invano alcuni rimedi, eppoi del giornale Il Trentino della sua Casa di Salute costei in Treviso, vi venni, e in soli 5 giorni (e pochi altri di cura a domicilio) Ella mi rese sano e svelto come prima.

Con suo passato oltre quattro mesi e posso garantire che sto benissimo. Per cui non mi resta che di attestare da parte mia l'abilità della sua cura, che per me fu così salutare; e l'autorizzo a rendere pubblica questa mia dichiarazione.
Augurandole ognora più splendidi risultati, me lo rassegno.
Don Lorenzo Felicetti
pubblicista.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucundo...

Felice Bialari & C. Milano

Le necrologie

per "Il Paese,"

come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere a telegrafo ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un loro spreco quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni; così frequenti in sì dolorose circostanze.

FORTE GUADAGNO

Agenti cercansi vendita direttamente consumatore produzione ottimo olio puro oliva. Ogni ordinazione e accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni. Portofino F. N. (Liguria).

STABILIMENTO ABOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

la VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concettionisti seme di Milano 1908.
1. Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese.
2. Inocuo cellulare bianco-giallo sferico Chineseo

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Fogliello speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverla a fidi nelle commissioni

LONIGO

Antica Fiera di Cavalli della dotta Madonna

dal 23 al 27 Marzo 1913

Grande Fiera bovina il 26

Stazio gratuito per animali, ruotabili e sellerie - Commissioni militari - Concessioni ferroviarie - Spettacolo d'opera.

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent 50 al quintale, se ritirato dalla caserma, e 60 al deposito.

Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Pianis dietro stazione Tram Elettrico.

L'Impresa

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

PREMIATE PASTICCERIE GALANDA

Via Bertolini N. 6 - Via Mercatovecchio PARIGINA
Piazza V. E. "AMERICAN BAR"

SPECIALITÀ

Focaccine Pasquali

giornalmente fresche

Si assumono commissioni - Servizio a domicilio

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Specialità Focaccine

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso

Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Sordes ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

SPECIALITÀ

FOCACCIE e GUBANE

GIORNALMENTE FRESCHE

Si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

P. DORTA e C.

Besguece spedizioni anche all'Estero

Assortimento Uova in vetro, cristallo e in cioccolato dorato. - Vini vecchi e finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Esteri e Nazionali, - Depositi Bomboniere.

SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circovallazione Porte Prachiuso e Monchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie

Coperte, Impermeabili per carri e cavalli

Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

Premiata Pasticceria - Bottighieria - Confetteria

Vincenzo Pittini

UDINE - Via Daniele Manin - UDINE

Telefono 412 - Telefono 412

Specialità Focaccine Pasquali

Giornalmente Fresche

Vini vecchi di marca - Champagne

Liquori di primarie Case

Si assume qualunque ordinazione e spedizione anche per l'Estero

Note e Notizie

La risposta degli Alleati

conseguata alle Legazioni europee

Sofia 14. - Il Governo ha consegnato alle legazioni la risposta alla proposta di mediazione delle Potenze

La risposta dichiarava che gli alleati accettano la mediazione alla seguenti condizioni:

1. La linea da Rodosto a Malatra, esclusa la penisola di Gallipoli che resterà alla Turchia, sarà, presa come base dei negoziati per la delimitazione dei confini tra la Turchia, e gli stati alleati. Tutto il territorio compreso al Povest di questa linea, che comprende la piazza di Adrianopoli e quella di Scutari, deve essere ceduto dalla Turchia agli alleati;

2. La Turchia dovrà cedere le isole del Mare Egeo;

3. Essa dovrà disinteressarsi di Oreta;

4. La Porta dovrà consentire al pagamento agli alleati di una indennità di guerra il cui ammontare sarà fissato al momento della conclusione della pace nonché al pagamento di particolari indennità per i danni la cui causa era anteriore alla guerra. Gli stati alleati dovranno partecipare alla discussione relativa a tale indennità;

5. Gli stati alleati si riservano di regolare con un trattato definitivo di pace il trattamento da accordarsi ai loro sudditi e al commercio con l'impero ottomano e così pure la questione della nazionalità nonché le garanzie riguardanti i privilegi delle chiese ortodosse e le garanzie per i diritti pubblici che dovranno essere riconosciuti ai loro fratelli di razza sudditi ottomani;

6. Le operazioni di guerra non saranno interrotte.

Il debito pubblico ottomano

spettante agli Alleati

Sofia, 14. - I delegati di ogni stato balcanico si riuniranno prossimamente a Belgrado per discutere la parte di contribuzione al debito pubblico ottomano spettante a ciascuno di essi.

Il fare del porto di Kavala è stato spento ed è stata vietata l'entrata in porto alle navi straniere.

Il bombardamento dell' "Hamidié,"

Cinque trasporti greci colpiti

Atene, 14. - Un comunicato ufficiale dice:

Le informazioni da San Giovanni di Medina recano che in seguito al bombardamento dell'Hamidié il trasporto greco Schressomalis Sykaios è

stato incendiato, il trasporto Trifuglia è rimasto danneggiato da due proiettili. Due meccanici dell'ultima nave annegarono. In tutto morirono quattro greci.

La principessa Sofia e sua figlia Elena partirono stamane per Giannina via Preveza.

Il richiamo dell'ultima classe in Serbia

Belgrado, 14. - Il ministro della guerra ordinò la chiamata sotto le armi dell'ultima classe per congedare i riservisti che fanno servizio di guardia nelle guarnigioni.

Scutari

può ancora resistere un mese

Costantinopoli 14. - Secondo i giornali a Scutari vi sono munizioni per artiglieria ancora per un mese e viveri, specialmente pesce conservato, in abbondanza.

Una deputazione del patriarcato ecumenico si è recata dal Gran Visir per muovere a voce e per iscritto lagnanze contro l'arresto e la espulsione di notabili greci che sono sudditi ottomani

Il Gran Visir ha risposto che gli arresti non sono da attribuire a grande importanza e quanto agli espulsi essi dopo conclusa la pace potrebbero ritornare. In ogni caso ordinerà una inchiesta in proposito.

Si attende un assalto generale

Parigi, 14, ore 20. - Da Berlino all'«Ekselsior»:

Nei circoli diplomatici si crede che gli Stati Balcanici faranno attendere la risposta alla nuova proposta delle Potenze perché le truppe montenegrine rafforzate dai serbi si preparano ad un assalto generale contro Scutari.

D'altra parte il governo italiano si sarebbe posto in rapporto con il Governo ellenico a proposito delle isole del mare Egeo.

A COSTANTINOPOLI

Si minaccia una nuova rivoluzione

Parigi, 14. - Mandano da Bukarest 13 all'«Echo de Paris»:

Si temono avvenimenti gravi quanto prima a Costantinopoli ove gli elementi ostili giovani turchi si preparano a fare una rivoluzione. Le Potenze, le cui navi sono nel Bosforo, si preparano ad intervenire per proteggere gli europei secondo il piano dell'ammiraglio francese.

VENDETTA COMICA




L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparate con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace riparatore del sistema capillare. Essa è un liquido infrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutta profumata che inodore ed al pettolo. In tutti i Farmacii, Profumerie, Parafarmacie, Drogherie, Chincherie e Gasar. Deposito generale da MIGONE S.p.A. Milano, Via "Orsini" (Passaggio Centrale, 2).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
 Capitale Sociale L. 130,000,000 Interamente Versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000
 Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: **Londra, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsiziano, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

- Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista - L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
- in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 3/4 0/100 disponibile: L. 5000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.
- in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/100 disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
- Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/100 netto da 12 a 23 mesi " " " 3 1/2 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apra crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riparti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merce Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques o tratte sull'estero, valuta metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiana ed estera.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maraglio, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrasteniche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

CONSIGLIO E. MORSELLI
 Direttore della Clinica Psichiatrica e Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
 Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichjaraazione. Con stima

CONSIGLIO A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
 Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - BICCIA (Toscana)**

AVVISI ECONOMICI

(Cont. 10 la parola)

Automobili

occasione Settanta macchine disponibili, prezzi eccezionali. Bottero, Corso Vittorio Emanuele, 38, Torino.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
 Markensdorf bei Leipzig
 (Casa fondata nel 1860)
 Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
 Via Felice Casati, 16, Milano
 Cataloghi e Preventivi gratis

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLIGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarata, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

Offerte speciali delle Premiatae Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,

allo scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

Prezzi veramente eccezionali. Qualità garantite all'uso.



Marca G V 101.
 Acclugamano di lino operato, passato. Centimetri 60 per 95, più frangile ad un nodo.
 Lire **0.95** cad.



Marca G V 39.

Servizio di lino bianco casalingo.

Tovaglioli già cuciti:
 Centimetri 64 per 65. Lire **0.85** cad.

Tovaglie già cucite:
 Centimetri 145 p. 150. Lire **4.75** cad. Centimetri 170 p. 180. Lire **6.50** cad.
 Centimetri 145 p. 180. Lire **5.60** cad. Centimetri 170 p. 250. Lire **9.30** cad.
 Centimetri 170 per 300. Lire **11.50** cad.



Marca G V 90.

Servizio di lino bianco damascato.

Tovaglioli
 Centimetri 64 per 66. Lire **1.05** cad.

Tovaglie
 Centimetri 165 per 165. Lire **8.25** cad. Centimetri 175 per 250. Lire **12.40** cad.
 Centimetri 175 per 190. Lire **9.30** cad. Centimetri 175 per 330. Lire **16.45** cad.



Marca G V 125.

Servizio di lino "Flandra", (Gran bianco).

Tovaglioli già cuciti:
 Centimetri 64 per 65. Lire **1.30** cad.

Tovaglie già cucite:
 Centimetri 145 p. 150. Lire **7.50** cad. Centimetri 175 p. 210. Lire **12.60** cad.
 Centimetri 145 p. 180. Lire **9.60** cad. Centimetri 175 p. 250. Lire **15.40** cad.
 Centimetri 175 p. 180. Lire **11.75** cad. Centimetri 175 p. 300. Lire **18.70** cad.



Marca G V 103.

Acclugamano di lino crepe, finissimo. Centimetri 60 per 100, più frangile ad un nodo.
 Lire **1.45** cad.

Pezzetta "Fiducia,"
 Madrepalm bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. **5.65**

Pezzetta "Fiducia,"
 Madrepalm bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. **5.65**

Tele ottime per famiglia.

Marca G V 17.	Marca G V 91.	Marca G V 38.	Marca G V 50.
Tela cotone bianca, qual. forte, affinata.	Tela mista lino e cotone, media finezza, bianco casalingo.	Tela puro lino, media finezza, bianco casalingo.	Tela puro lino, qual. fine (Gran bianco).
Altezza Centimetri 80 90 180 270 Al metro Lire 0.60 0.65 1.70 2.85	Altezza Centimetri 75 80 180 270 Al metro Lire 0.95 1. - 2.50 3.95	Altezza Centimetri 80 90 175 270 Al metro Lire 1.30 1.40 2.85 4.70	Altezza Centimetri 80 90 175 270 Al metro Lire 1.60 1.80 3.80 5.80